



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado
Via Garibaldi, 8-10 – 38049 Altopiano della Vigolana
Tel. 0461-848878 Fax 0461-845217 C.F. 80018600223
Email: segr.vigolovattaro@scuole.provincia.tn.it
Pec: ic.vigolovattaro@pec.provincia.tn.it

Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti (Regolamento degli studenti e delle studentesse)

1	Premessa
L'Istituto Comprensivo Vigolo Vattaro ritiene che la scuola debba essere vissuta come luogo di cultura e di formazione in cui tutti i soggetti interagiscono e sono coinvolti in un comune processo di educazione. Per questa ragione la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e formativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita lavorativa. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Il presente regolamento si ispira ed è coerente ai seguenti riferimenti normativi: a) DPR 235 del 21/11/2007; b) Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n° 249 del 24/06/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.	

2 Diritti degli studenti		
	Lo studente ha diritto	La scuola si adopera per realizzarlo
1	In quanto a persona, a una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee.	L'insegnante favorisce la crescita di ciascun alunno verso una compiuta realizzazione di sé, alla conquista del pensiero formale, quando possibile, o allo sviluppo di abilità concrete e delle autonomie fondamentali per il benessere personale. La scuola offre agli alunni gli strumenti formativi ed informativi che consentano loro una scelta consapevole e adeguata al prosieguo degli studi.
2	A un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità di ciascuno in tutte le proprie dimensioni.	La scuola offre un insegnamento ordinario attento ai bisogni degli alunni per il raggiungimento delle competenze previste. La scuola offre curricoli di insegnamento personalizzati, dentro o fuori dalla classe, per assicurare a tutti gli apprendimenti minimi necessari per il prosieguo degli studi anche attraverso laboratori operativo-manuali. La scuola offre l'insegnamento veicolare della lingua inglese e tedesca. La scuola promuove iniziative di sostegno e di rinforzo degli apprendimenti e di assistenza psicologica agli studenti. Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana.
3	Al rispetto della cultura e della religione a cui fa riferimento.	La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla valorizzazione della lingua e della cultura di ciascun studente, anche attraverso la realizzazione di attività interculturali.
4	Ad essere informato sulla vita dell'istituzione, sulle sue regole e sulle opportunità ad essi offerte.	L'insegnante designato dal consiglio di classe legge e commenta all'inizio dell'anno scolastico gli articoli del regolamento di istituto che disciplinano l'organizzazione della scuola. Il Consiglio di classe informa le famiglie sulla programmazione didattica ed educativa nella riunione di inizio anno.

5	Ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'istituzione e a un ambiente che favorisca la solidarietà.	Nella scuola i docenti possono organizzare momenti di confronto e scambio di idee per favorire le relazioni interpersonali ed il dialogo. Promuove occasioni di collaborazione, incontro e comunicazione all'interno della scuola, nonché la solidarietà tra i suoi componenti.
6	Ad un ambiente sicuro, salubre ed adeguato.	La scuola svolge attività di formazione e informazione sulla sicurezza. La scuola pone in essere le condizioni per assicurare la salubrità degli ambienti e promuove servizi di promozione della salute e di educazione allo star bene a scuola.
7	Alla tutela della propria riservatezza.	La scuola tutela il diritto dello studente alla riservatezza applicando le norme di legge e attuando modalità educative rispettose della sua personalità. Nella scuola secondaria di primo grado la scuola opera per educare in modo corretto le studentesse e gli studenti all'uso delle reti sociali su Internet e di tutti i moderni strumenti di comunicazione e relazione sociale.
8	A una valutazione del profitto chiara e motivata, che lo renda consapevole dei criteri valutativi generali adottati dal proprio Consiglio di classe e da ciascun docente.	L'insegnante svolge prove di verifica chiare e precise nella formulazione delle conoscenze, abilità e competenze da valutare. In occasione delle prove di verifica l'insegnante chiarisce i contenuti sui quali verterà la prova, le modalità di esecuzione e i criteri di valutazione. L'insegnante provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente entro due settimane e comunque prima della verifica successiva. L'insegnante attiva nell'alunno processi di autovalutazione.
9	A disporre di adeguata attrezzatura tecnologica.	La scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni possano fruire dei laboratori, delle aule attrezzate e di strumenti didattici adeguati e periodicamente rinnovati.

3	Doveri degli studenti
	Lo studente ha il dovere di rispettare tutte le norme contenute nei Regolamenti di Istituto ed in particolare le norme seguenti.
1	Mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato, sia nel comportamento sia nel linguaggio, nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola, dei compagni e dell'ambiente scolastico.
2	Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi educativi che informano la vita della comunità scolastica.
3	Frequentare le lezioni con regolarità, arrivando con puntualità all'inizio delle stesse, rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, per la firma degli avvisi e per la restituzione della modulistica. Avere sempre con sé il "libretto personale" per le comunicazioni tra scuola e famiglia.
4	Svolgere i compiti assegnati e impegnarsi nello studio, informarsi sul lavoro svolto in classe e aggiornarsi qualora sia stato assente.
5	Portare da casa tutti i materiali necessari per lavorare produttivamente, senza rallentare l'andamento delle attività di classe, prestando attenzione ed evitando le occasioni di disturbo; evitare di portare a scuola oggetti o stampati estranei alle attività concordate.
6	Accedere all'edificio scolastico solo negli orari consentiti ed effettuare i necessari spostamenti con ordine e senza arrecare disturbo agli altri.
7	Utilizzare in modo corretto i libri in comodato gratuito e i sussidi didattici, risarcendo eventuali danni provocati; rispettare gli ambienti della scuola, gli arredi, le attrezzature ed i beni d'utilizzo comune. Nell'uso dei locali scolastici osservare sempre le regole dell'igiene e della pulizia, tenere un abbigliamento adeguato e consono alle attività dell'istituzione scolastica, nei rapporti tra pari e adulti evitare parole o gesti sconvenienti, comportamenti aggressivi, prepotenti o scortesi e ogni comportamento che possa mettere in pericolo l'incolumità propria o altrui.
8	Mantenere un comportamento corretto, educato e responsabile anche durante i momenti di gioco, nelle pause delle attività scolastiche, durante le attività in cortile, nei luoghi pubblici, nel tragitto casa-scuola, a piedi o sul mezzo pubblico.
9	Osservare il divieto di fumo previsto dalla legge.

10	Non utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, etc...) in tutti i locali della scuola, durante le attività didattiche, le pause (ricreazione breve, mensa e intermensa) e le attività opzionali pomeridiane. L'Istituto non si assume in ogni caso alcuna responsabilità in caso di smarrimento o furto degli stessi. Durante l'orario scolastico e nel corso delle uscite i docenti garantiscono la tempestiva comunicazione alle famiglie in caso di urgenza e necessità; eventuali telefonate personali alle famiglie devono essere effettuate dal telefono della scuola, ovviamente solo per comprovate necessità.
11	Osservare le disposizioni di sicurezza vigenti nella scuola previste dallo specifico piano.

4	Norme generali per lo svolgimento delle attività
	L'attività quotidiana si svolge nel rispetto delle seguenti norme.
1	I cancelli esterni vengono aperti per consentire l'ingresso degli alunni e degli insegnanti secondo gli orari stabiliti per ciascun plesso.
2	L'ingresso con biciclette a scuola è permesso solo se i mezzi sono accompagnati a mano.
3	Alla scuola primaria: gli alunni attendono l'inizio delle lezioni nell'atrio ed entrano nelle loro aule scolastiche, dopo il suono della campanella, accompagnati dagli insegnanti. Alla scuola secondaria: gli alunni entrano e si dirigono agli armadietti per preparare il materiale scolastico necessario per le prime due ore di lezione e si dirigono verso l'aula della prima ora di lezione. Attendono il suono della campanella ed entrano nella loro aula accompagnati dagli insegnanti.
4	Ogni alunno è tenuto alla puntualità; tutti i ritardi devono essere giustificati in forma scritta sul libretto personale, il giorno stesso o quello immediatamente successivo. Gli alunni possono uscire prima del termine delle lezioni, per giustificati motivi, su richiesta scritta dei genitori o di chi ne fa le veci; verranno ritirati da un adulto di riferimento o delegato.
5	L'uscita degli studenti durante l'orario scolastico, compresi gli orari di mensa per gli studenti che ne usufruiscono, deve avvenire in ogni caso con una persona adulta debitamente autorizzata.
6	Durante le lezioni è permessa l'uscita dall'aula di un solo studente per volta, per l'utilizzo dei servizi igienici o per altre situazioni di assoluta necessità.
7	Alla scuola primaria: gli spostamenti degli studenti tra aule devono avvenire solo con l'accompagnamento di un docente o di un collaboratore scolastico. Alla scuola secondaria: durante il cambio dell'ora gli studenti si spostano in autonomia con ordine e senza arrecare disturbo agli altri o alle classi impegnate in altre lezioni.
8	Alla scuola primaria: durante le ricreazioni tutti gli alunni si recano con il personale di sorveglianza nel cortile principale e al termine della ricreazione gli alunni si recano nelle rispettive aule seguendo l'insegnante. Alla scuola secondaria: tutti gli alunni si recano in autonomia al piano del proprio armadietto per fare il cambio materiali e poi nel cortile designato; al termine della ricreazione si recano in autonomia all'armadietto a prendere il materiale e poi nell'aula della lezione successiva.
9	Al termine delle lezioni, gli alunni devono uscire dalle aule con ordine e gli insegnanti devono accompagnarli fino all'uscita ove termina la loro responsabilità.

5	Norme particolari per l'accesso alla mensa, alla palestra ed alle aule speciali
La mensa, la palestra e le aule speciali sono ambienti il cui uso richiede un'attenzione particolare. Pertanto, per accedervi, si devono rispettare le seguenti regole particolari.	
1	Mensa: Gli studenti: • comunicano durante la prima ora se usufruiranno del servizio mensa; • raggiungono la mensa accompagnati dall'insegnante in servizio, in modo ordinato e rispettando l'orario; • seguono le indicazioni descritte nel Decalogo per una Mensa Scolastica Ordinata e Rispettosa • non possono consumare cibi portati dall'esterno • al termine del pasto si recano in cortile accompagnati dall'insegnante. Alla scuola primaria: al termine della pausa mensa gli studenti sono accompagnati in aula per la lezione dal docente dell'ora. Alla scuola secondaria: al termine della pausa mensa gli studenti si recano in autonomia agli armadietti e, dopo aver preso il materiale necessario, all'aula per la lezione.
2	In caso di maltempo, la pausa mensa viene svolta all'interno dell'edificio scolastico.
3	Palestra: • gli studenti accedono alla palestra solo in presenza del docente; • ogni studente deve essere fornito di abbigliamento adeguato e adibito esclusivamente per le attività da svolgere in palestra soprattutto per quanto riguarda le calzature; • le attrezzature e i materiali della palestra devono essere usati con cura, prudenza e dopo autorizzazione del docente.
4	Aule speciali: • gli studenti possono accedere alle aule speciali solo se accompagnati da un docente; • le attrezzature devono essere usate con la massima cura e non devono essere manomesse; • i materiali di consumo devono essere usati senza sprechi; • nei computer si possono usare solamente supporti hardware e software forniti dalla scuola o verificati dal docente per garantire che non arrechino danni, non • contengano virus, worm o altre forme di "malware", e non contengano materiale sconveniente o comunque non consono all'Istituzione scolastica; • l'accesso a internet deve essere autorizzato e seguito dal docente nell'ambito di un uso didattico; • guasti, malfunzionamenti o mancanza di materiale di consumo vanno segnalati all'insegnante.

6 Sanzioni disciplinari			
Il venir meno ai precedenti doveri prefigura una mancanza per la quale sono previste, a seconda della gravità e della frequenza, le relative sanzioni disciplinari.			
	Tipo di mancanza	Sanzione, in ordine di gravità	Organo competente
1	Ritardi, assenze non giustificate. Negligenza ripetuta ai propri doveri di studente. Linguaggio volgare e offensivo; comportamento irrispettoso nei confronti dei compagni, del personale docente o non docente. Comportamento che disturba il normale svolgimento delle lezioni. Uso negligente e danneggiamenti dell'arredo e degli strumenti della scuola. Comportamenti che costituiscono pericolo per sé o per gli altri, o disattendono le disposizioni in materia di sicurezza.	Richiamo verbale.	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno.
		Comunicazione scritta alla famiglia tramite annotazione sul registro elettronico.	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno.
		Nota sul registro e comunicazione sul libretto personale.	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno.
		Colloquio con i genitori o con i responsabili dello studente.	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno.
		Lettera ufficiale della scuola, in caso di recidività.	Dirigente scolastico, sentito il parere delle parti in causa e del coordinatore di classe nella scuola secondaria.
		Attività a favore della comunità scolastica.	Consiglio di Classe nel caso di mancanza reiterata e/o grave.
		Non ammissione ad attività proposte dalla scuola.	Consiglio di Classe nel caso di mancanza reiterata e/o grave.
		Sospensione con o senza obbligo di frequenza.	Consiglio di Classe.
2	Uso negligente e danneggiamenti dell'arredo e degli strumenti della scuola.	Richiamo verbale.	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno.
		Comunicazione scritta alla famiglia tramite annotazione sul registro elettronico.	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno.

	Comportamenti che costituiscono pericolo per sé o per gli altri, o disattendono le disposizioni in materia di sicurezza.	Nota sul registro e comunicazione sul libretto personale.	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno.
		Colloquio con i genitori o con i responsabili dello studente.	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno.
		Lettera ufficiale della scuola, in caso di recidività.	Dirigente scolastico, sentito il parere delle parti in causa e del coordinatore di classe nella scuola secondaria.
		Attività a favore della comunità scolastica.	Consiglio di Classe nel caso di mancanza reiterata e/o grave.
		Non ammissione ad attività proposte dalla scuola.	Consiglio di Classe nel caso di mancanza reiterata e/o grave.
		Sospensione con o senza obbligo di frequenza.	Consiglio di Classe.
3	Non osservanza delle disposizioni di legge sul fumo nei locali pubblici.	Richiamo verbale.	Docente.
		Segnalazione scritta alla famiglia, tramite annotazione sul registro elettronico, delle sanzioni previste dalla legge.	Dirigente scolastico.
4	Atti rilevanti nei confronti di cose e persone (per esempio atti violenti e/o forme di intimidazione, lesioni, danneggiamenti, furti).	Convocazione dei genitori o dei responsabili del minore.	Coordinatore di classe o docente e Dirigente scolastico.
		Attività a favore della comunità scolastica.	Consiglio di classe.
		Non ammissione ad attività proposte dalla scuola.	Consiglio di classe.
		Sospensione con o senza obbligo di frequenza.	Consiglio di Classe. Consiglio d'Istituto in caso di sospensione superiore ai 15 giorni.

5	Atti di bullismo e cyberbullismo	Si riconduce al documento “Sistema sanzionatorio antibullismo”
----------	----------------------------------	--

I provvedimenti disciplinari devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

E' necessario accertare le responsabilità in maniera precisa e puntuale ed agire con tempestività affinché l'intervento sia efficace.

La scuola provvederà sempre ad informare le famiglie su contenuti e motivazioni delle sanzioni auspicandone una condivisione.

7	Organo di garanzia	
	Deputato ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari irrogate è l'Organo di Garanzia. Tale organo ha validità triennale e viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto ed è composto dal Dirigente scolastico, con funzioni di Presidente, da due docenti (uno di scuola primaria e uno di scuola secondaria) e da due genitori nominati fra i consiglieri. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto indirizzato alla Dirigente (in qualità di Presidente dell'Organo di Garanzia) da parte dei genitori entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione. L'organo si riunisce entro 3 giorni e si esprime entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso.	
8	Procedura di revisione	
	Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio dell'Istituzione con procedura analoga alla sua prima approvazione. La sua revisione può essere dovuta a modifiche della normativa gerarchicamente superiore, oppure ad una motivata richiesta da parte della Consulta dei Genitori oppure del Collegio Docenti.	
9	Pubblicazione	
	Il presente regolamento, firmato dal Presidente del Consiglio dell'Istituzione e dal Dirigente scolastico, deve essere pubblicato all'albo, sul sito della scuola e depositato presso la sala insegnanti di ciascuna sede scolastica, affinché i docenti, il personale non docente, gli studenti e tutti gli utenti della scuola ne possano prendere conoscenza. Aggiornato con Delibera n.3 del Consiglio d'istituto del 26 febbraio 2026	